



BORGOMANERO

Riconoscimento alla carriera a Carlo Carena dalla sua città

MARCELLO GIORDANI

BORGOMANERO

Premio Marazza alla carriera per il professor Carlo Carena, uno dei maggiori latinisti e grecisti italiani. L'onore sarà duplice: lo riceverà nella sua città, Borgomanero, venerdì alle 18 a Villa Marazza.

Non solo: l'appuntamento è in una cornice d'eccezione come il Festival internazionale di poesia civile di Vercelli. Carena è stato tra le colonne della casa editrice Einaudi per la quale ha diretto la collana dei classici latini e greci, per Utet e Fondazione Lorenzo Valla.

La natura vista dai classici

Venerdì proporrà un tema attualissimo: la natura e l'ambiente, visti e raccontati con gli occhi degli autori classici. In che modo guardavano la natura gli abitanti dell'antichità? Lo testimoniano i maggiori scrittori, da Omero a Plinio il Giovane. Come quando Enea, nei versi di Virgilio, «dalla distesa delle acque un enorme bosco vede levarsi» mentre

sbarca nel Lazio.

Carlo Carena sceglie i brani più belli e significativi, con testo latino o greco a fronte, per svelare un ambiente naturale, tra vegetali e animali, che aveva una forza primordiale espressa per esempio da Sofocle nel descrivere un «ulivo verastro che nutre i fanciulli»: «Nessuno, giovane né vecchio, lo potrà distruggere di sua mano: l'occhio di Zeus lo guarda e lo custodisce costantemente».

Forse la lettura di questi testi antichi può suggerirci un amore maggiore per il mondo che ci circonda: da decenni ormai non solo gli esperti si rendono conto di quanto le scelte, le azioni e le attività umane incidano su clima, salute e Terra. La cerimonia sarà conclusa da un intervento musicale. Organizzano l'iniziativa il Festival internazionale di poesia civile, l'Università del Piemonte Orientale e [Interlinea](#) Edizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Carena